Anno XI N. 130 — Udine, Sabato 9 giugno 1888 — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 29
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 7 giugno 1888.

Come accennava nell'ultima mia, l'Allocuzione del santo Padre fu comunicata ai governi. La diplomazia raccolse la voce del pontefice, e, quantunque ufficialmente nulla comparisca, pur è certo che, qualora in seguito ai nuovi tirannici articoli del nuovo famosissimo codice, s'intentasse un atto qualunque o per attraversare al santo Padre i suoi rapporti coi governi, o per impedire la pubblicazione di qualunque sua protesta o manifestazione in favore della sua sovranità, il corpo diplomatico interverrebbe collettivamente.

***

Dicesi che sabato avrà luogo il voto di massima sul codice: è certo che il governo bramerebbe che la fosse finita con tante discussioni, le quali, quando pur sono benigne, mettono sempre a nudo la incapacità degli uomini che vi collaborarono; od almeno danno a conoscere la servilità loro sempre pronta a rinunciare ad ogni lume di ragione, pur di non perdere le grazie di certa gente.

Non sono d'avviso che per sabato si arrivi a terminare i lunghi discorsi degli onorevoli, ad ogni modo il verdetto non ritarderà ad uscire. Pronostici in proposito non potrebbero farne che gli astrologhi; se si deve argomentare dalle discussioni tenute fin qua, la Camera lo deve rigettare perchè — lasciato pure in disparte ciò che si riferisce al clero — tutto il resto dovrebbe essere tanto e tanto ritoccato, per rispondere ai soli desideri degli oratori, da ridurre il testo presentato dalla commissione, nè più, nè meno, che a una veste da arlecchino.

***

Mentre tanto si lavora per i supposti delitti del clero, merita nota la libertà che godono i così detti liberali, quando vogliono offendere il papa e la Chiesa. Al banchetto dei veterani in Trastevere per festeggiare lo Statuto, il generale Serafini proferì le seguenti parole che il *Don Chisciotte* suo amico, fedelmente riferisce. — Ammirate: " L'essere rimasta fedele allo Statuto fruttò alla casa di Savoia la corona d'Italia; ai principi traditori invece il disonore e l'esilio, e se rimane ancora tra noi uno degli spodestati, che canzona la cattolicità, aggruppando danari e doni, abusando delle superstizioni, noi possiamo essere ben lieti che di tali spergiuri nessuno abbia più ingerenza nelle cose d'Italia. „ Così si rispetta e Statuto e leggi delle guarentigie dagli amici dei nuovi articoli contro il clero!

***

La *Riforma*, par sicura del fatto suo sulla approvazione del nuovo codice, ora batte la gran cassa per disporre gli onorevoli ad occuparsi della *riforma comunale e provinciale*. Anche questa, come il codice, la si vorrebbe da Crispi approvata senza discussione. Ormai la Camera coll'attuale Governo non dovrebb'avere altro compito che abbassare il capo o dimenarlo da destra a sinistra. Viva la libertà!

***

Ricorderete come il nostro procuratore generale aveva sporto ricorso alla Corte d'appello contro la iscrizione nelle liste elettorali di 164 sacerdoti laureati in teologia negli istituti ecclesiastici. La Corte ha respinto il ricorso ed ha confermato la legalità delle avvenute iscrizioni. Tale decisione è una buona lezione a certi antilegali patriotti, e la *Unione Romana* può contare un nuovo trionfo.

F.

L'EPISCOPATO DELLE MARCHE
E IL CODICE PENALE

Signori deputati,

Noi sottosegnati, arcivescovi e vescovi delle Marche, mossi dal dovere di tutelare, quanto è da noi, la libertà e l'indipendenza della Chiesa in Italia, cui si minacciano le più gravi offese nel nuovo codice penale, che voi siete chiamati ad approvare, a voi facciamo ricorso, in unione dei venerabili nostri confratelli che già compirono quest'officio, affinchè le sante ragioni della religione e della giustizia, e la saviezza e la prudenza, virtù proprie dei legislatori, vi inducano a respingere gli articoli che riguardano la Chiesa ed il sacro ministero.

Evidentemente si attenta alla libertà e alla indipendenza della Chiesa di Gesù Cristo; si impone legalmente silenzio ai *sacri ministri*, cui gli apostoli col proprio esempio *insegnarono* la *risposta* dovuta a qualunque umana autorità, allorchè si tratti dell'adempimento dei propri doveri verso Dio e la Chiesa: *bisogna ubbidire più a Dio che agli uomini*; si costituiscono giudici dei doveri sacerdotali magistrati civili, affatto incompetenti, invadendo una giurisdizione che unicamente spetta alla Chiesa; si espongono i sacri ministri a calunnie riguardanti il proprio ufficio, alle quali in molti casi neppure è lecito ad essi di contrapporre discolpa, segnatamente in quelli che concernono il Sacramento della penitenza vincolante il sacerdote a segreto inviolabile; e, in massima, con tali disposizioni legali fa onta al clero, si disprezza il divino autore della Chiesa nella persona dei suoi ministri poichè Egli ha detto loro: *chi disprezza voi disprezza me*. Per le quali cose ponete mente, o signori: voi, nella massima parte ascritti alla Chiesa cattolica pel battesimo, e tutti rappresentanti di una nazione cattolica, governata a norma di uno Statuto, il cui primo articolo proclamante religione dello Stato la religione cattolica non è abrogato, potrete voi approvare i proposti articoli?

Ma questi si oppongono eziandio ai principii fondamentali dello stesso vigente Statuto, su cui vuolsi basare ogni disposizione legale. Posta l'eguaglianza di tutti i cittadini dinanzi alla legge (pel qual principio si abolì civilmente l'immunità ecclesiastica e il privilegio del foro), è affatto ingiusto l'assoggettare il clero a leggi eccezionali. Bene affermò pertanto un senatore nel 1877 che le suddette disposizioni penali, ora di nuovo proposte, *distruggono la base fondamentale del diritto pubblico* (vigente), poichè *questa sarebbe una legge derogatoria alla libertà* (del clero) *in modo eccezionale; cioè sarebbe ciò che si dice propriamente una legge eccezionale* (Sen. Carlo Cadorna nelle sedute del 2 e 3 maggio 1867). Se si considerino poi le formole vaghe e indeterminate degli stessi articoli, tanto più si parrà la loro ingiustizia, ben potendo essi dare appiglio a qualunque arbitraria sentenza sugli abusi, di cui siano accusati i sacri ministri. Qual estensione e valore daranno infatti i giudici a quella formola: *fatto o atto di esecuzione diretto ad alterare l'unità dello Stato* (art. 101)? Non potrebbe intendersi per di qualunque manifestata adesione al sommo pontefice, reclamante la propria indipendenza e sovranità civile? Qual estensione e valore si darà alle altre formole: *vilipendere gli atti dell'autorità* (art. 173): *disconoscere le istituzioni e le leggi dello Stato o gli atti dell'autorità: trasgredire altrimenti i doveri verso la patria o quelli inerenti ad un pubblico ufficio: pregiudicare gli interessi patrimoniali o turbare la pace delle famiglie* (art. 174)?

Nè si dica richiedere l'ordine pubblico che si aggravi la severità delle leggi penali a freno del clero in Italia. Imperocchè, a confessione degli stessi suoi nemici ed a testimonianza concorde de' magistrati, esso non v'ha più soggetto alle leggi vigenti, esemplare per giunta nella sua rassegnazione a quelle che abolendo civilmente i suoi privilegi e lo privarono del suo patrimonio, sicchè non fa mestieri delle minacciate disposizioni penali, e la saviezza dei legislatori richiede che, proposte, siano esse respinte. Siate ben certi, o signori, che il clero nei limiti della cristiana prudenza e della soggezione dovuta ai poteri costituiti, pur senza codeste sanzioni penali obbedirà alle leggi, nè fallirà ai doveri verso la patria, nè turberà la pace delle famiglie; e se qualcheduno fra gli ecclesiastici commettesse abuso di ministero, ben saprebbero i vescovi richiamarlo all'osservanza delle sue obbligazioni, e con vera competenza punirlo. Avvenendo però che la coscienza non permetta ai sacri ministri di obbedire agli uomini in oppo-

---

APPENDICE 198

Il piantatore della Martinica

— Ma non vi è un letto.

— Me ne farò uno con un sacco di trucioli; la mia dimora è tanto lontana che non mi conviene andare e venire due volte al giorno. Permettetemi di dormir qui finchè mi sia trovato un alloggio più vicino.

— Fa il comodo tuo.

Il mattino vegnente di buon'ora lo *Speranza* si alzò dal sacco di trucioli sul quale avea passata la notte, mise in ordine con gran cura la bottega, poscia aprì la porta ed uscì a prender aria.

In faccia a lui si alzava l'alta muraglia della casa di salute del dottor Gerbaud; i magri rami delle piante gettavano la loro scarsa ombra sul muro; il cancello fasciato di lamine era là freddo, immobile, impenetrabile.

Si sentiva dal di fuori un rumore indistinto, confuso, il quale produceva una indefinibile tristezza a chi ne poteva supporre la cagione.

Dopo di aver percorso la facciata e misurato cogli occhi l'altezza del muro, lo *Speranza* rientrò nella bottega.

Egli era pensoso, e traendo un grande sospiro prese un tronco e si mise a piallarlo, cominciando così la sua giornata prima ancora dell'ora in cui avrebbe dovuto.

Per otto giorni egli si mostrò puntuale, laborioso, premuroso anche; rispondeva raramente ai suoi compagni di lavoro; Rouscillon prendeva a stimarlo sempre più e non mancava di dargli sovente delle prove della sua soddisfazione.

Un giorno lo *Speranza* domandò al padrone:

— Dite, principale; a che servono questi assi che noi pialliamo in sì gran numero da dieci giorni?

— A rifare le pareti di molte cellette della casa in faccia.

— La casa dei pazzi?

— Precisamente.

— E noi saremo incaricati della faccenda di metterle a posto?

— Sì; ciò ti spaventa forse?

— Io! padrone; voi non mi conoscete ancora... io non ho mai avuto paura di niente, e se occorrerà accompagnarvi...

— Piuttosto tu che un altro, allora; siccome tu non bevi mai altro che acqua, sarà più facile, che tu conservi il tuo sangue freddo; e ti assicuro che ce ne vuole per poter assistere senza commuoversi alle scene che accadono là dentro.

— Cominceremo domani?

— Sì; domani.

Durante il rimanente della giornata lo *Speranza* lavorò con raddoppiato ardore. Nella notte dormì male sul suo sacco di trucioli; appena biancheggiò il cielo, riprese la sua solita passeggiata lungo la muraglia che correva attorno allo stabilimento del dottor Gerbaud.

Verso le dieci Rouscillon e il suo operaio varcarono il cancello, traversarono una corte e furono condotti da Rupin in una celletta che dovea essere riparata per la prima.

Per questo lavoro e altri somiglianti occorreva almeno una settimana.

Il dottore diede le necessarie istruzioni a Rouscillon, senza notare l'insistenza colla quale lo *Speranza* l'osservava.

Erano già tre giorni che i falegnami lavoravano nello stabilimento, allorchè un giorno, poco dopo il mezzodì, si udirono grida stridenti in una delle corti situate più nell'interno.

Una colonna di fumo si alzava al cielo e un generale allarme corse per tutto.

La cosa era accaduta nella corte dei pazzi tranquilli.

Il dovere di Blanchard sarebbe stato di trovarsi a quell'ora in mezzo ad essi, ma la visita di un'amico l'avea fatto per un momento abbandonare il suo posto.

Quel povero maniaco il quale persisteva a concentrare i raggi del sole nel pezzetto di specchio e con essi voleva accendere la fascina, avea per caso trovato un zolfanello nella corte.

Blanchard soleva fumare; senza dubbio gli era caduto quel zolfino.

Il pazzo non era tanto pazzo da non comprendere qual prezioso ausiliare avesse trovato pel suo progetto di accendere la fascina.

Egli prese quel piccolo involto di foglie e di rami secchi che gli era stato concesso per innocente sfogo della sua pazzia; lo portò presso alla porta e vi collocò vicino il pezzetto di specchio.

Indi acceso il zolfanello, avendo avvertenza di non farsene accorgere dagli altri, attaccò il fuoco alla fascina e quando la fiamma cominciò a crepitare si mise a saltare battendo le mani e gridando che era riuscito!

Ben presto anche la porta prese fuoco.

Tutti gli altri pazzi guardavano la cosa con allegra curiosità.

La fiamma avea già fatto discreti progressi a danno della porta, quando un guardiano se ne accorse e diede l'allarme.

Il pazzo paziente ebbe fretta di profittare della circostanza e saltando al disopra del piccolo falò, appena il guardiano accorso ebbe aperta la porta, si lanciò fuori correndo verso il viale che metteva alla porta principale.

Tutti gli altri pazzi lo imitarono e nella corte restò solo il povero giovane che spiava sull'aiuola se sbocciasse la pianta irrorata dalle sue lacrime.

Il dottor Gerbaud diede ordine di correre dietro ai pazzi e di ricondurli nella sala del refettorio.

Ma i guardiani della casa erano in piccol numero per quella circostanza eccezionale.

I pazzi più arditi per scalare il muro di cinta non esitarono ad arrampicarsi sugli alberi rasenti il muro, e dai rami più vicini saltarono sulla strada.

Il panico era divenuto generale, e innanzi a quel disastro che poteva apportare tristi conseguenze scomparve pure una volta l'abituale sorriso dalle labbra del dottore.

Rouscilon e il suo operaio corsero in aiuto dei guardiani.

Gerbaud non potè fare a meno di rimarcare la destrezza e la forza dello *Speranza* nell'aiutare Blanchard ad impadronirsi, di quei pochi che aveano già guadagnata la strada.

(*Continua*).

sizione ai diritti di Dio e della Chiesa, coll'aiuto di Lui, che diè forza in ogni tempo a' suoi servi di resistere alle più fiere persecuzioni, non si distorranno essi dal compiere, anche a fronte degli ergastoli, i proprii doveri, e rinnoveranno nella Chiesa d'oggidì gli atti generosi dei primitivi confessori della fede, che, tradotti ai tribunali, ne uscivano con gaudio delle tribolazioni sofferte.

La prudenza da ultimo vi consiglia, o signori deputati, a rigettare i proposti articoli siccome inopportuni. Mentre a' dì nostri da governi e parlamenti eterodossi, ammaestrati dall'esperienza di sconsigliate persecuzioni del clero cattolico, si sono abolite od emendate leggi penali già in vigore contro di esso, e mentre in questo anno dalle nazioni tutte, sin acattoliche, si è a gara manifestato ossequioso affetto al capo supremo di questo clero, non sarà per voi, confidiamo, che la Italia, centro del cattolicismo e nazione prediletta al sapientissimo pontefice, che le ha offerta riconciliazione e pace, in quest'anno medesimo vengano approvate leggi di persecuzione al clero e tanto rammarico al cuore di Lui.

Dalle Marche, addì 3 giugno 1888.

† *Felicissimo*, arcivescovo di Camerino, amm. perp. di Trea
† *Amilcare* arcivescovo di Fermo
† *Carlo Maria* arcivescovo di Urbino
† *Francesco* vescovo di Sanseverino
† *Clemente* vescovo di Pesaro
† *Luigi* vescovo di Montefeltro
† *Tommaso* vescovo di Recanati e Loreto
† *Giovanni Maria* vescovo di Urbania e sant'Angelo in Vado
† *Rambaldo* vescovo di Jesi
† *Camillo* vescovo di Fano
† *Bartolomeo* vescovo di Ascoli
† *Achille* vescovo di Ancona ed Umana
† *Ignazio* vescovo di Senigaglia
† *Giuseppe* vescovo di Ripatransone
† *Macario* vescovo di Fabriano e Matelica
† Fr. *Alessio* vescovo di Fossombrone
† *Giovanni Battista* vesc. di Cagli e Pergola
† *Luigi* vescovo di Montalto
† *Roberto* vescovo di Macerata e Tolentino
Arciprete *Giovanni Cardinali* vic. cap. di Osimo
Can. *Saverio Borri* vic. cap. di Cingoli.

LEONE XIII E IL MONUMENTO A COLOMBO

Leggiamo nell'*Osservatore romano* del 6 giugno e siamo lieti di pubblicare la seguente lettera pontificia:

Dilectis Filiis Laureano Carballeda Praesidi aliisque moderatoribus Consociationis cui nomen « Centro Gallego »

LEO PP. XIII.

Dilecti Filii

Salutem et Apostolicam Benedictionem.

Agnovimus libenter ex litteris vestris postridie Kalendas Novembres datis placuisse coetui vestro monumentum extrui in ista civitate quam amplissimum, quod Christophori Columbi memoriam et nomen illustret atque ornet in omnem posteritatem. Haud immerito censuistis consilium vestrum Nobis probatum iri; decet namque et expedit honores habere viris magnanimis qui de re christiana et civili optime meruerunt; ea vero est dignitas rerum ab illo gestarum eaque bonorum copia quae ex ingenio et constantia illius in utramque orbis partem redundarunt, ut pauci digni sint qui cum eo conferantur. Nobis autem eo praesertim nomine sese ejus memoria commendat, quod ideo ardua aggressus fuit itinera, graves exantlavit labores, plurima adivit pericula, ut viam praemonstraret ad ignotas plagas evangelii praeconibus, qui innumeros homines sedentes in tenebris ad veri Dei cognitionem converterent et Christo lucrifacerent. Optantes itaque ut honores tanto viro habiti stimulos multis adiiciant, ut zeli et virtutis ejus aemulatores fiant, propositum et studia vestra merita laude prosequimur, simulque testem paternae dilectionis Nostrae Apostolicam benedictionem vobis, dilecti filii, et sodalibus vestris universis et singulis peramanter impertimus.

Datum Romae apud S. Petrum die X Januarii MDCCCLXXXLVII, Pontificatus Nostri anno nono.

LEO PP. XIII.

LA STAMPA ESTERA E IL CODICE

Il corrispondente romano del *Journal de Genève*, organo protestante e liberale, parlando del nuovo codice penale in discussione alla Camera dei deputati italiani, chiama « dure » le disposizioni riguardanti il clero e i cattolici, e aggiunge: I codici, francese, belga, spagnuolo, portoghese, tedesco, per esempio, comminano anche essi pene ed anche abbastanza severe contro il prete, ma sempre per atti commessi nell'esercizio delle sue funzioni, o in casi ben determinati. Nel codice italiano, il *prete sembra messo fuori dell'esercizio delle sue funzioni*, tanto è elastica la redazione della legge, specialmente quella dell'articolo 174. Quest'articolo pone il prete, solamente perchè tale, *fuori del diritto comune*, perchè egli non può mai spogliarsi della sua forza morale. E che diremo dell'articolo 101, applicabile [illegible] ai laici? Basterà, dunque, aver firmato un indirizzo di condoglianza al papa, per esempio in occasione dell'anniversario del 20 settembre, per essere mandato all'*ergastolo!* »

Parlando sullo stesso argomento il *Liberal* di Madrid, anche esso trova « eccezionalmente gravi » le disposizioni concernenti il clero e i cattolici. Stando ad una interpretazione liberale dell'art. 101, un giornalista cattolico che rivendicasse i diritti del papa sarebbe passibile, nientemeno, che dell'ergastolo a vita! Il *Liberal* ritiene che il nuovo codice penale abbia solamente per iscopo di soffocare le rivendicazioni dei cattolici, sul terreno della questione romana.

La logica della " Tribuna „

La *Tribuna* ha un suo primo articolo sul *Dovere della Camera*, perchè se il paese credesse che i deputati son liberi di votare come vogliono, si sbaglia assai. Udite! Udite!

« Gli articoli del codice penale che riflettono i reati contro la patria e gli abusi dei ministri del culto possono anche essere *imperfetti, anche meritare qualche ritocco*, ma, oggi.... una Camera *italiana ha l'OBBLIGO di approvarli.* »

In altri termini la *Tribuna* dice:

Signori deputati! Comprendiamo benissimo che quello che vi si propone non è nè giusto, nè opportuno, ma se siete *italiani* avete l'obbligo di approvar tutto. Se non vi andasse a genio, chiudete gli occhi e ingollate la pillola, altrimenti, per quelli che voteranno contro, potremo — tirandola un po' — far valere l'articolo 101 col relativo ergastolo. Giudizio e ariamo dritto!

La legge del soffietto

Secondo la relazione dell'onor. Lacava colla nuova riforma comunale, che dovrà far sentire nei municipi il *grande soffio della vita nazionale* fino a mandarli in aria come palloni, si avrebbero quattro milioni e quattrocentonovantamila elettori amministrativi.

Due milioni quattrocentocinquanta mila elettori iscritti per il solo censo.

Un milione e quattrocentosessanta mila elettori iscritti per censo e capacità.

Cinquecentottanta mila per la sola capacità.

Avendo poi la commissione, d'accordo col ministro Crispi, estesa la nomina del sindaco elettivo a tutti i capoluoghi di mandamento, si avranno colla nuova legge numero milleottocentoundici sindaci elettivi.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antim. del 8 — Presidenza BIANCHERI.

Tre leggi e mezzo.

Si discute una legge di favore pei danneggiati dal terremoto di Liguria, e si approva.

Approvasi poi senza discussione una legge per l'acquisto del terreno per la costruzione di un palazzo d'ambasciata a Pekino.

Si accorda la naturalità italiana a Luigi Teodoro e Francesco di Kossuth; si nega a Matteo Maurocordato.

Si discute la proposta ministeriale di pensione agli operai borghesi addetti al ministero della guerra. Ma poi si rimanda il seguito a lunedì.

Seduta pomeridiana.

Il codice penale

Villa.

E' lieto d'aver contribuito all'opera grande; approva il sistema di discussione adottato; combatte le obbiezioni di Chimirri; difende le modificazioni della commissione sull'articolo 101 e propone si respingano le petizioni dei vescovi.

Dopo breve riposo, parla della diffamazione facendo osservazioni a Torraca; dice perchè non chiamisi più *sacra* la persona del re e perche non si consideri in particolare quella della regina. — Dimostra poi la necessità di approvare presto presto, il nuovo codice e perciò propone che si autorizzi il ministro a introdurvi quelle giuste modificazioni che la Camera ha consigliato.

Fatto personale.

Ferri parla per fatto personale difendendo la nuova scuola penale contro gli attacchi dello Zanardelli. Questi afferma che non volle mancare di riguardo; e l'incidente è chiuso.

Gli ordini del giorno

Si approva prima un ordine d'applauso proposto da Mancini per l'abolizione della pena di morte; poi si svolgono parecchi ordini del giorno sulle petizioni dei vescovi, e dopo breve discussione, venendo ritirati tutti gli altri, si approva quasi all'unanimità il seguente proposto dalla commissione:

« La Camera respinge le petizioni e le proteste presentate a nome di una grande parte dei vescovi d'Italia per quanto riguarda l'art. 101 del codice penale italiano. La respinge pure quanto alla soppressione degli art. 173, 174, 175 e passa all'ordine del giorno.

Gli emendamenti

Gli on. Napodano, Ferri, Basteris, De Renzis e Torraca propongono vari emendamenti al codice penale.

Gli on. Peruzzi, Odescalchi, Di Belmonte, Toscanelli e Torrigiani propongono di attenuare le dispozioni relative al clero.

Levasi la seduta alle 8.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 8 — Vice-Pres. TABARRINI.

Han fatto giudizio

Si rifà la votazione nulla di ieri e con buon risultato; si discute poi l'ordinamento delle casse di risparmio e si approvano successivamente 29 articoli. — Presentata la legge di beneficio pei danneggiati dal terremoto di Liguria, si leva la seduta.

ITALIA

Milano — *Vittima del nuoto.* — Carlo Lamberti, d'anni 17, recatosi a nuotare nelle acque del Naviglio Grande presso la Cascina Restono (S. Cristoforo), si annegò.

Padova — *Congresso dei tramvais.* — L'altro dì si radunò a Padova l'assemblea generale della associazione tramviaria italiana. Intervennero diverse società di tramvie rappresentanti oltre chilomm. 1100. Si discussero varii argomenti importanti, invocando dal governo la unificazione dei regolamenti e sollecit provvedimenti legislativi per l'esercizio delle tramvie. Il presidente comm. Bianchi, inviò a nome della associazione, un analogo telegramma al ministro dei lavori pubblici.

Roma — *La Rosa d'oro.* — Nel laboratorio del rinomato orefice pontificio A. Tanfani è ormai compiuta la splendida *Rosa d'oro* che il sommo pontefice ha destinato alla principessa reggente del Brasile.

Come lavori d'oreficeria e gioielleria sarà certamente un'opera stupenda.

La *Rosa* porta alcune iscrizioni allusive al fausto avvenimento dell'abolizione della schiavitù in quell'impero.

ESTERO

Belgio — *Socialisti contro il re.* — In occasione della visita intrapresa dal re nella città industriale di Lalouvière avvennero delle dimostrazioni organizzate dai socialisti. Al momento che il re abbandonava la stazione, un grande numero di operai si misero a gridare *viva la repubblica, viva il suffragio universale.*

La folla che stazionava in quei pressi, nello sciogliersi, intuonò la *Marsigliese.*

Inghilterra — *Un braccio da centomila lire.* — Tommaso Trimnell mediatore viaggiava nel settembre scorso, in un treno ferroviario che subì uno scontro a Hexthorpe. Il Trimnell ebbe un braccio rotto che dovette essergli amputato. Lo sceriffo di Sheffiel ha condannato ora la società per le ferrovie di Manchester, Sheffiel e Lincolnshire, a pagare a Trimnell 4000 sterline — centomila lire — sebbene egli eserciti una professione che non richiede assolutamente l'uso del braccio.

A quanto pare, in Inghilterra i bracci costano assai cari!

Russia — *Antisemitismo.* — Si ha da Varsavia:

Pare imminente lo stratto di tutti gli ebrei dalla Finlandia. Quasi tutti i municipii raccomandarono caldamente tale misura. Si assicura che il ministro dell'interno abbia risoluto di dare ascolto a questa istanza. Si è dunque alla vigilia d'una espulsione in massa.

Gli ebrei ne sono molto preoccupati!

Cose di Casa e Varietà

Pia associazione contro la bestemmia e il turpiloqui

Domani, festa del purissimo e immacolato Cuore di Marie, avrà luogo nella Chiesa di San Spirito la solita Esposizione del Venerabile in riparazione contro la bestemmia e il turpiloquio. La funzione avrà principio con la s. Messa e Comunione generale alle ore 7 1/2, e si chiuderà con fervorino, coroncina e benedizione alle 6 di sera.

Arrivo auspicatissimo

Con discreto accompagnamento di musica celeste è venuta stanotte la sospirata pioggia e speriamo che ci abbiano avuta almeno un pochino alla Bassa ed all'Alta. Ad ogni modo il nodo è rotto; il vento ladro, che ce la rubava nei giorni trascorsi, ha messo le pive in sacco; e certe nubi che si accumulano sui monti ce ne promettono ancora una dose. Dio la mandi!

Fabbrica d'informazioni

Abbiamo riferito ieri un telegramma da Roma all'*Adriatico*. Quell'ameno corrispondente avea letto nell'*Osservatore romano* una minaccia di scomunica a tutti i deputati che approvassero gli articoli troppo famosi del nuovo codice. Ma pervenutoci ier sera il numero dell'*Osservatore* in parola, non vi abbiamo trovato nulla di nuovo, se non fosse questo che in un articolo intitolato *presto, presto!* riferisce di nuovo alcune parole della recente allocuzione pontificia e marcando queste: *« non è affatto lecito stabilirle, nè approvarle, nè ratificarle ».* Ch fidatevi dunque dell'*Adriatico* quando vuol entrare in sacristia!

Altri reclami

La *Patria del Friuli* di ieri pubblica sotto la rubrica *voci del pubblico* giusti reclami, uno contro alcuni alunni della scuola d'arti e mestieri che uscendo di scuola schiamazzano troppo e si fermano qua e là ad esercitare certe arti e mestieri che è bello tacere; il secondo degli abitanti di via Villalta e via Superiore perchè si riapra al servizio notturno la porta Villalta e si faccia economia in qualche altro modo.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Seduta del giorno 4 giugno 1888.

La deputazione prov. prese in esame le tabelle dei 17 mentecatti accolti nel civico spedale di Udine e constatata la miserabilità assoluta per ciascun ricoverato e tutte le altre condizioni prescritte dalle vigenti norme, stabilì di assumere a carico della provinciale amministrazione le spese per la loro cura, ricovero e mantenimento.

Approvò i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla signora Sartori Felicita vedova De Cherco dott. Giuseppe di lire 205:25 in causa restituzione delle trattenute versate si riguardi della pensione, quale medico condotto comunale.

— A Grossi Sante tappezziere di l. 118.42 per fornitura di due bandiere nazionali complete.

— Alla presidenza del civico ospedale di Udine di l. 13790:14 per dozzine di maniaci a saldo del 4 trimestre 1887, pel primo 1888 e per altre spese relative al detto servizio.

— Al comune di Caneva di l. 185:40 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci nel 1887.

— Alla presidenza dell'ospizio esposti di Udine di l. 12068:70 a saldo del sussidio straordinario per l'anno 1887.

— Alla r. tesoreria di Udine di l. 750:— per rata 1ª da 1° gennajo a 30 giugno 1888 di concorso nella spesa di mantenimento della r. scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo.

Approvò le liste elettorali amministrative per l'anno 1888 dei comuni di:

Majano con elettori 91 — Premariacco 256 — Resia 146 — Enemonzo 186 — Chiusa Forte 83 — Remanzacco 313 — Zuglio 156 — Frisanco 252 — Palmanova 342 — Arba 174 — Montenars 233 — Nimis 338 — Prata 171 — Zoppola 341 — Tramonti di Sopra 203 — Medúno 353 — Lestizza 274 — S. Odorico 243 — Forni di Sotto 186 — Paularo 170 — S. Vito al Tagliamento 400 — Dogna 65 — Trivignano 208 — Preone 107 — Verzegnis 240 — Cavazzo Carnico 287 — Arta 291 — Forni Avoltri 130 — Ligosullo 56 — Lusevera 167 — Comeglians 130 — Bicinicco 151 — Maniago 834 — Moggio 181 — Polcenigo 176 — Fiume 243 — Aviano 574 — Vivaro 434 — Ronchis 162 — Sutrio 122 — Marano 60 — Ampezzo 208 — Tarcetta 118 — Mortegliano 222 — Gonars 175.

— Approvò il bilancio preventivo per l'anno 1888 del comune di Platischis con autorizzazione al medesimo di attivare la sovraimposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti erariali sui terreni e sui fabbricati nella misura di l. 2:86,52—.

Furono inoltre trattati altri 52 affari, dei quali 16 di ordinaria amministrazione della provincia; 14 di tutela dei comuni; 11 d'interesse delle opere pie; e 11 di contenzioso amministrativo; in complesso affari deliberati n. 105.

Il dep. provinciale *Biasutti* — Il segretario int. *G. di Caporiacco*

Gas di giorno

Col 15 corr. comincia la distribuzione del gas anche di giorno per usi industriali.

Chiare, fresche e dolci acque

ci danno ora le nostre fontane, ed anche abbondanti, versandone del continuo ch'è un piacere a vederle. E di ciò l'attuale amministrazione del comune merita lode da tutti. Mentre infatti altre città con nuovi acquedotti invece di migliorare hanno peggiorato, noi possiamo andarne a pieno con-

tenti; ed il proverbio che ci era stato accollato: *fontane senz'acqua*, non sarà ormai che una memoria del male che fu.

Resta solo che il municipio provveda anche ad un più generale inaffiamento, ora che si ha più facilità. Lo si è chiesto altre volte e conviene ripeterlo ancora. Per esempio, quel tratto di via Gorghi che va dal ponte di via Savorgnana fino alla piazza Garibaldi, è coperto da uno strato di polvere di parecchi centimetri e t'empie le narici passando e ne esci tutto incipriato. E dire che l'acqua scorre lì da presso, e che le botti vengono a prenderla proprio lì per condurla in altri luoghi, aggiungendoci anche il tormento dell'invidia; e, quasi ciò non bastasse, è proprio quel tratto di strada che i carrettieri si divertono a percorrere al gran trotto. Già le disgrazie vanno sempre in tre! J.

Ospizii marini

Si approssima il momento della spedizione dei poveri bambini scrofolosi per la cura dei bagni. Gli aspiranti sono in numero di 40; ma il Comitato, a suo malincuore, dovrà limitare l'invio appena a 17, se i signori che hanno ricevuto la circolare 5 maggio n. 178 non sollecitano la rimessa del loro obolo. Sopra 240 circolari spedite, il Comitato raccolse da sole 52 Ditte L. 807 a cui unita l'elargizione del Comune di L. 650, ed il civanzo cassa 1887 di L. 223,74, si hanno in complesso L. 1680,74, appena sufficiente per l'invio di 17 bambini.

Il Comitato perciò fa caloroso appello a tutti coloro che ricevettero la circolare sopraindicata, che ancora non hanno rimesso il loro obolo a farlo con tutta sollecitudine; in omaggio al proverbio: *che chi dà presto dà due volte.*

X.° elenco degli offerenti

Somma degli elenchi precedenti L. 782 — A. D. l. 15 — Pietro Masciardi l. 5 — Carlotta Buttazzoni Metz l. 10 — Sindaci e segretari del Distretto di Udine l. 6,50 — Plaino-Volpe Teresa l. 20.

Somma L. 838,50.

La tettoia alla stazione di Udine

Col tempo e colla paglia si maturano anche le.... tettoie. Quella della stazione di Udine, desiderata, bramata, invocata, promessa, voluta da tutti, è alla fine... disegnata. Infatti la direzione generale delle strade ferrate meridionali ha presentato al r. ispettorato il progetto per la costruzione di essa ed è preventivata la spesa di lire 216,000.

Questa tettoia deve coprire un'area rettangolare di m. 110 di lunghezza, per m. 26 di larghezza.

Essa è costituita da due parti distinte, e cioè: da una pensilina metallica ricorrente sopra il marciapiede principale, e della tettoia propriamente detta.

Questa si compone di 12 centine normali e di due centine speciali per i frontoni, tutte ad arco circolare a due centri con tiranti orizzontali rialzati.

Le centine hanno la sezione a doppio T simmetrico; esse poggiano direttamente su due file di colonne, e queste sono collegate fra loro da due apposite travate longitudinali.

Le 14 centine formano così 13 campate, delle quali 10 hanno un'ampiezza di m. 9.60 e tre di m. 4.80.

Arresti

L'altr' ieri in città fu arrestata per furto certa C. A. d'anni 18.

A Campoformido per furto campestre fu arrestato tale R. A.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 76.o regg. fant. eseguirà domani dalle ore 7 alle 9 pom. sotto la loggia municipale:

1. Marcia « A Udine » — Lopes
2. Marzurka « A fior di labbra » — Sala
3. Sinfonia « Mignon » — Thomas
4. Danze delle Ore e Finale 3.° « Gioconda » — Ponchielli
5. Atto 3.° « Ernani » — Verdi
6. Pot-pourri « Cola da Rienzi » — Bernardi

Pagine friulane

Il quinto numero di questo periodico verrà messo in vendita, nello spaccio di privative Achille Moretti in piazza Vittorio Emanuele, questa sera; distribuito ai soci della città, domani; spedito a quelli della provincia, lunedì. Ecco il sommario:

Materiali per la storia friulana del 1848: *Memoria storica biografica* di don Rodolfo Rodolfi, fu parroco di Pontebba Veneta — *Rime* di Riccardo Luisino — *L'orloi des scholis*, di E. Longfellow *(traduzione di P. Bonini)* — *Sonetti friulani* di Pietro Bonini; *Il miò ritratt; Al banchett dal Minerve cuand c'al nasseve a Udin il giurì dramatic; Prin d'avost e polcas; A un gustà fur de puarte te braide di Ugonêt Santi; A Giosuè Carducci (recitàd all'Italie tal' ultin dal banchett); Gnott; Scaraboç* — *Un Piero Capponi friulano*, prof. Valentino Ostermann — *Episodio del 1859*; l'Onagro — *Un manifesto per sagra*, di P. Bonini — *La plovisine di Zorutt*, stentata traduzione italiana dell'Onagro — Pagine inedite: *Il Friuli all'epoca della prima invasione francese nel 1797*, avv. E. D'Agostini — *In occasion dal Statut*, di Masut Sauat — *Preziose lettere inedite* pubblicate per cura del prof. Antonio Fiammazzo.

Sulla copertina: *Quali sono le cause dei terremoti nel Friuli* del prof. Annibale Tommasi. — *Ogni volte'une* di M. B.

Conegliano, allegra!

Tassa di famiglia. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che accorda al comune di Conegliano la facoltà di applicare nel 1888 la tassa di famiglia col massimo di lire settantacinque e di ripartire i contribuenti in sedici classi.

Gasose

Fra giorni verrà aperta in Cividale una nuova fabbrica di acque gasose, proprietario il sig. Lorenzo Gabrici.

Concorsi

E' aperto il concorso a tre posti gratuiti vacanti nel convitto nazionale Marco Foscarini in Venezia, e ai posti di riaulta.

Per informazioni rivolgersi al regio provveditorato degli studi in provincia.

Dal ministero della marina sono stati aperti due concorsi per titoli alla r. Accademia navale di Livorno a due posti di professore: uno di lingua francese di 2.a classe con l. 2000 di stipendio annuo e l'altro professore di disegno lineare di 3.a classe con lire 2000 di stipendio annuo.

Gli aspiranti ai detti concorsi dovranno far pervenire non più tardi del 15 luglio p. v. al comando di quella r. accademia, regolare domanda in carta da bollo da cent. 50 con i titoli e documenti comprovanti la loro idoneità e la loro abilità all'insegnamento.

TELEGRAMMA METEORICO
dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione decrescente alquanto bassa a occidente alquanto elevata intorno golfo Filandia, Bretagna 754, Pietroburgo 765. In Italia nelle 24 ore barometro leggermente salito nord. — Venti forti meridionali in alcune stazioni. Goccie pioggia a Forlì, Camerino, Aquila. Temperatura leggermente diminuita. Stamane cielo misto venti sensibili sciroccali nella costa Tirrenica. — Barometro 761 al nord della Sardegna 763 Sicilia, Calabria — mare calmo.

Tempo probabile.

Ancora venti deboli specialmente meridionali cielo generalmente sereno con qualche temporale — temperatura sempre elevata.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Granaglie			
Granoturco com.	L. 11.50	12.—	All' ett.
Foglia di gelso			
In foglia	L. 3.—	4.—	al q.
Uova			
Uova al cento	L. 5.—	a 5.50	
Pollerie			
Galline peso vivo	L. 1.00	a 1.10	Al kilo
Pollastri »	» 1.20	a 1.25	»
Oche vive	» 0.55	a 0.65	»
Burro			
Burro del piano al kilo	L. 1.60	a 1.65	
» monte »	» 1.70	a 1.75	
Foraggi e combustibili			
Fuori dazio			
Fieno dell'Alta I qual. v.	L. 7.40	7.70	al q.
» della Bassa I » n.	» 6.—	6.45	»
Erba medica nuova	» 4.75	5.15	»
Paglia da lettiera	» 4.25	4.30	»
Compreso il dazio			
Legna tagliate	L. 2.40	2.45	al q.
» in stanga	» 2.25	2.35	»
Carbone I qualità	» 7.75	8.25	»
» II »	» 6.70	6.90	»
Legumi			
Patate Al kilo	L. —.16	—.18	
Tegoline »	» —.35	—.45	
Asparagi al kilo	—.26	—.30	
Piselli freschi »	—.14	—.20	
Frutta			
Ciliege	L. 0.10	0.30	al k.
Marinelle	» 0.22	0.26	»
Fragole	» 0.80	1.—	»

Una lode al nostro Municipio

Molti sono i provvedimenti adottati dalla nostra autorità municipale rispetto alle piazze, come quello di aver attivato il servizio di pesa e misura pubblica in via economica e così bene sistemato da non lasciare dubbio in veruno del suo eccellente funzionamento.

Ora poi si sa che a compiere il desiderio di coloro che hanno a cuore l'ordine d'interesse dei più, l'on. Giunta municipale a disposto che la vendita delle frutta all'ingrosso verrà fatta sulla piazza Venerio.

Questa lodevole decisione sarà di certo da tutti bene accolta poichè è il seguito delle altre disposizioni tanto utili all'incremento delle nostre piazze, che a dire il vero erano cadute nel disordine. Con prove lo diciamo, che oggi, tanto sulla piazza dei grani, frutta, foglia ecc. dove furono applicate le nuove norme pel servizio di pesa e misura pubblica, è totalmente entrata la stima in coloro che hanno merce da vendere che in luogo di venire personalmente, mandano chicchessia perchè anno sicurezza di non restare frodati. Dunque lode alla Giunta municipale.

Diario Sacro

Domenica 10 giugno — Purissimo Cuore di Maria — s. Margherita regina.

Lunedì 11 giugno — s. Barnaba ap.

BIBLIOGRAFIA

« Il Giardinaggio »

A tutti i nostri lettori raccomandiamo l'associazione a questo elegantissimo e divertente periodico (premiato con *medaglia di I.ª classe all'esposizione di Firenze*) indispensabile ai dilettanti floricoltori ed alle signore. E' illustrato con innumerevoli e magnifiche incisioni, e con eleganti fregi che ne fanno un vero periodico di lusso. — Esce in 12 e 16 pagine su carta tinta, e costa solo L. 3 all'anno. — Direzione: *Via Alfieri*, 7, Torino. — Saggi gratis.

E' uscito il numero di giugno.

Vita di san Giovanni Battista

esposta al popolo con breve ed opportuna morale, e novena.

Opuscoletto elegantissimo con incisioni — Ivrea tip. Romatis. Cent. 20 la copia.

ULTIME NOTIZIE

Diario delle feste di Bologna

9 giugno.

Ore 5 pom. — Arrivo delle rappresentanze degli studenti. — Ricevimento della *botte* di Torino e del *bue* di Padova.

10 giugno

Ore 1 pom. — Ricevimento delle rappresentanze degli studenti all'Università fatto dal comitato degli studenti.

Ore 2 pom. — Inaugurazione del tiro a segno al Meloncello.

Ore 4 pom. — Discorso di Enrico Panzacchi.

Ore 6 pom. — Corse al trotto.

Ore 9 pom. — Serata al teatro Comunale in onore degli studenti.

La vera causa dei malumori fra l'Italia e lo Zanzibar secondo Salisbury

Si ha da Londra 7 (Camera dei Lordi). — Salisbury rispondendo ad una interrogazione di Roseberry, dice che le informazioni del governo inglese circa l'incidente fra il console italiano ed il sultano dello Zanzibar sono insufficienti. Non sappiamo nulla di più delle notizie dei giornali. Il console italiano constatò d'avere sofferto un affronto da parte del sultano, chiese come riparazione la cessione di una certa parte di territorio detto Kismayu, dichiarando inoltre che tale territorio era già stato promesso dal sultano al governo italiano. Il sultano negò queste due asserzioni. Il console quindi fece abbassare la bandiera italiana.

Gl' imperatori passeggiano

Post-dam 8. — L'imperatore passò ieri una giornata abbastanza buona, ed una buona notte. — Causa il tempo cattivo non potè passeggiare, lo farà oggi.

Aix-les-Bains 8. — Don Pedro riprende rapidamente le forze; farà stamane una passeggiata.

Fascio italiano.

I deputati telegrafici accorrono « come colombe dal desio chiamate » per la votazione del codice. — A Genova un borsista è scappato lasciando 75,000 lire... in meno. — Si smentisce la voce della imminente pubblicazione d'una lettera enciclica sul liberalismo. — È giunto a Milano, diretto per Moncalieri, il principe Gerolamo Napoleone. — Il re partirà per Bologna domani sera col principe ereditario. — Il governo ha ordinato un'inchiesta sul nuovo disastro della Peloritana. — Sono arrivati a Nova-York tremila emigranti italiani in grande miseria. Il governo telegrafò al console di soccorrerli. — È morto Giuseppe Petroni gran maestro onorario della massoneria italiana. Egli fu uno dei liberati dalle galere da Pio IX. — Crispi migliora ma resta in casa.

Fascio estero.

Il figlio dell'Ismano di Marcate (Arabia) succedette al padre. — L'Inghilterra vuole riorganizzare i volontari. — Si ha dal Cairo che Nubar pascià fu destituito e chiamato a palazzo Risaz pascià. — I monarchici in Francia hanno costituito una lega della *consultazione nazionale.* Quando si fa consulto, il male è grave. — Si smentiscono di nuovo le voci di crisi ministeriale in Germania. — A Trieste correva voce di un fallimento di un'antica ditta di Spalatro commerciante in vini, cui sarebbe stata inflitta dal governo francese una multa di mezzo milione. — A Nizza si è bruciato un teatro; nessuna vittima. — Sono tornati al lavoro gli operai italiani di Ioinville.

TELEGRAMMI

Parigi 8 — Camera — Si approva senza modificazioni gli articoli e l'insieme della legge sul regime degli zuccheri.

Berlino 8 — La *Post* e la *National Zeitung* annunciano che Puttkammer si è dimesso in seguito al nuovo rescritto imperiale ricevuto oggi.

Nel pomeriggio vi fu al palazzo Bismarck un consiglio di ministri.

Puttkammer non vi intervenne.

Cairo 8 — Nubar pascià diede le dimissioni trovandosi in disaccordo col Kedive circa il progetto per la riorganizzazione del ministero delle finanze. Il Kedive fece chiamare Riza pascià e si crede che questi accetterà a surrogar Nubar pascià.

[illegible] DI BORSA

9 giugno 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1888	da L. 99.—	a L. 99.10
id. id. 1 luglio 1888	da L. 96.83	a L. 96.93
Rend. austr. in carta	da F. 79.30	a F. 79.50
id. in argento	da F. 80.40	a F. 80.50
Fior. eff.	da L. 200.[illegible]	a L. 201.—
Banconote austr.	da L. 200.50	a L. 201.—

CARLO MORO gerente responsabile.

QUATTORDICI ANNI

di prospero successo provato dalle centinaia di lettere d'elogio e d'incoraggiamento ricevute dalla mia distinta clientela e che tengo nei miei uffici a disposizione di chiunque desideri prenderne cognizione.

Considerata la buona qualità dei mobili in ferro qui sotto distinti, la loro eleganza, solidità, finitezza di lavoro e di verniciatura, i miei prezzi non **temono alcuna concorrenza.**

(N. 1)

Il Preferibile

Letto raccomandabile per la modicità del prezzo. Solo fusto L. 15,50. Con elastico a 20 molle L. 26,50. Con materasso e guanciale di crino vegetale L. 38,50 della larghezza di metri 0,90 per metri 2 di lunghezza.

(N. 2)

L'economico

LETTO DI PRIVILEGIO
R. MANGONI

Se ne smerciarono in breve parecchie migliaia; molto più che la mia casa ne ha il privilegio per l'esclusiva fabbricazione. E' il vero letto matrimoniale di minore spesa perchè è costrutto tutto in un pezzo, solo, mentre l'occhio nella figurano due. — Solo fusto L. 46. — Con elastico L. 75. — Con elastico, materasso e due guanciali L. 95. Della larghezza di metri 1.50 per metri 2 di lunghezza.

(N. 3)

La Confortabile

Le migliaia che se ne vendettero nel regno ed all'estero provano incontestabilmente la sua importanza tra i mobili di una casa; poichè di giorno serve come ottomana, e di notte si può trasformare in comodissimo letto. — Della larghezza di metri 0,85 per metri 1,95 di lunghezza. Prezzo tutta completa L. 50.

Spedizione immediata, dietro invio di caparra del 30 0|0 dello importo dell'ordinazione, e del restante pagabile al ricevere della merce. Si pregano i signori acquirenti di voler indicare con chiarezza la stazione a cui desiderano di svincolarla. — **ballaggio accuratissimo fatto gratis.**

Cataloghi gratis a richiesta.

Le domande devono essere intestate esclusivamente alla Fabbrica Privilegi ditta Mobili in ferro di ROMEO MANGONI, Corso S. Celso N. 9, Milano.

Unica speciale fabbrica premiata

d'ogni sorta di articoli tanto in oggetti per chiesa che per famiglia

Incoraggiato il sottoscritto dalla benevola accoglienza che i numerosi avventori fecero alla produzione della sua officina in arredi sacri od oggetti per uso domestico; si fa un dovere di avvertire oggi la forte clientela tenor e gli ricco deposito, in modo da poter tanttosto soddisfare alle desiderate commissioni che gli pervenissero fabbricando oggetti ad ogni richiesta sopra speciali disegni riducendo a nuovo ogni sorta di oggetti vecchi anche resi inservibili.

Nuove e vantaggiose condizioni può il sottoscritto offrire re prezzi che non temono la concorrenza nei mentre garantisce con cauzione la solidità e la durata delle argenfature insegnando il modo di conservarle ed accorda dilazioni al pagamento senza frutto in sorta.

Si rivolge quindi ai Molto RR. parr. Curati fabbricerie e rettori di chiese sperando che gli vogliano continuare loro compatimento come in passato, che nulla trascurerà per adempire ai loro ambiti comandi.

Con la massima osservanza

DOMENICO BERTACCINI
Fabbricatore e negoziante in ogni articolo
Via Mercatovecchio Udine (4

AMERICA

RED — STAR — LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Battelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.** 11

Vino bianco e nero.

Polvere vinifera vegetale composta coi fiori di acini delle vite — Ognuno può fare da se un'eccellente vino bianco e nero di sapore molicato, aggradevole piccante e garantito igienico.

Dose per 100 litri per il vino bianco:	L.	3,00
« 50 »	« «	7,00
« 100 »	« nero	4,00
« 150 »	« «	2

DONNE ITALIANE

favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi, *Brevettato* **Marca Gallo.**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.

Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,80 al Kl.; ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4 Centesimi 70 a 35.

Domandarlo ai Droghieri.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** *profumata Banfi igienica, rinfrescante; garantita pura,* **L. 1** *al pacco grande. (Specialità della Casa A. Banfi — Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 1/2 1/4 1/8 1/10 1/16 1/20 di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di fiore e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta **A. BANFI** agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

SOCIETA di S. GIOVANNI di TOURNAI

Desclée, Lefebvre & Cia, Editori Pontifici

ROMA, VIA DELLA MINERVA, 47, 48, 49, ROMA.

LIBRI SACRI.

Biblia sacra, edizione di lusso in 8°
Biblia sacra, edizione classica, in 8° min.
Novum Testamentum in-32.
Liber Psalmorum, in-32
Libri Sapientiales, in-32
Novum Testamentum in-48
Nouveau Testament, par Crampon, 1 v. in-8°
Nouveau Testament, par Crampon, 2 vol. in-32
a) 1er vol. **Les Evangiles.**
b) 2me vol. **Les Actes et Epîtres, l'Apocalypse**

LIBRI LITURGICI.

Breviarium Rom., 2 vol. in-4°
Breviarium Romanum, 1 vol. in-12 (Totum).
Breviarium Rom., 4 vol. in-12
Breviarium Rom., 1 vol. in-12 con fascicoli.
Breviarium Romanum, 4 vol. in-1[illegible]
Breviarium Romanum, 2 vol. in-1[illegible]
Breviarium Romanum, 4 vol. in-32.
Breviarium Rom., 1 vol. in-32 con fascicoli.
Horæ Diurnæ Brev. Romani, grand in-32.
Horæ Diurnæ Breviarii Rom., petit in-32.
Fasciculus Manualis e Brev. Collectus, in-12
Officia Propria Passionis, in-18.
Officium Hebd. Sanct. et Oct. Pasch., in-18
Officia Votiva per Annum, in-12
Officia Votiva per Annum, in-18
Officium Parvum B. M. V. in-32.
Breviarium Monasticum, 4 vol. in-8° min.
Breviarium Carmelitarum, 4 vol. in-18
Breviarium FF. Prædicatorum, 1 vol. in-12.
Horæ Diurnæ FF. Capucinorum, in-32
Missale Romanum, in-folio.
Missale Romanum, in-folio minore.
Missale Romanum, in-4°
Missale Romanum, in-18
Missale Parvum, in-32 minore.
Missæ Defunctorum, in-folio.
Epistolæ et Evangelia, in-folio.
Missale Monasticum, in-folio minore.
Missale FF. Prædicatorum, in-folio.
Liber Gradualis, in-8° minore.
Chants Ordinaires de la Messe, in-8° minore.
Canons d'Autel.
Preces recitandæ in fine Missæ sine cantu.
Orationes ante et post Missam.
Rituale Romanum, 1 vol. in-32
Rituale Romanum, in-4°
Rituale Romanum, 1 vol. in-18
Memoriale Rituum, in-32

LIBRI DI DEVOZIONE.

(Testo Italiano)

La Settimana Santa, [illegible] con quadrature.
Della Imitazione di Cristo, con Esercizi di pietà, in-32.
Lo stesso, edizione con quadrature a colore.
Lo stesso, edizione di lusso, con [illegible] quadrature in cromo.
Della Imitazione di Cristo, antico volgarizzamento toscano, edizione letteraria per cura di C. Mella D. C. D. G. in-32 con quadrature.
Visite al SS. Sacramento e alla B. V. in-48
Lo stesso, con quadrature a colore.
Piccolo Uffizio della B. Vergine Maria in-48, con quadrature.
Lo stesso, in-12, con quadrature.

OPERE di S. Em. il Card. A. CAPECELATRO.

12 Vol. in 8° min.

1° — Storia di S. Caterina da Siena e del Papato del suo tempo.
2° — Newman e la Religione Cattolica in Inghilterra.
3° — Storia di S. Pier Damiano e del suo tempo.
4° — Errori del Renan nella Vita di Gesù.

[illegible]: Vita di Gesù Cristo, 2 vol. — Vita di S. Filippo Neri, 2 Vol., ecc.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine — Via Gorghi 28 — Udine

Unico rappresentante della Ditta Pietro Barelli di Milano con deposito di tutti gli utensili ed accessori per traforare.

Assicelle scelte e preparate pel traforo, di noce, ciliegio acero maronnier, pero cipresso, ahorn, a prezzi di catalogo.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli

Acqua Ferruginosa di

CELENTINO

VALLE PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma

Ricca di ferro e di acido carbonico riesce molto digeribile e gradita al gusto. E' sempre preferita dai medici per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, infiammazioni intestinali, nell'anemia, nella clorosi.

Direzione in **BRESCIA** E. MAZZOLENI, e deposito in Udine presso la farmacia De Candido Domenico.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, caligine, [illegible], abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del FLACON L. 1.

Cromotricosina

Il più efficace rimedio fino ad ora conosciuto per combattere vantaggiosamente la calvizie.

Prezzo della bott. L. 4.

Unico deposito per la provincia, presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toelette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido velutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 6. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ STUFFERI

— UDINE —

PIAZZA S. GIACOMO (34)

Deposito apparati sacri, damaschi lana e seta broccati con oro e senza, galloni, frangie fiocchi oro argento e seta e qualunque ARTICOLO AD USO DI CHIESA

SPECIALITÀ

in Articoli Neri per Vestiti da Prete

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria, esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultato — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

FERRO MALESCI

Quanti di voi con amaro disgusto contemplano la loro sposa o le loro stesse giovinette che soffrono « l'acuto mal di stomaco », non hanno appetito, sono tormentate da « emicrania » *(dolor di testa)* hanno il colore della pelle cereo e verdognolo per « mancanza o difficoltata mestruazione, » nervosa estremamente, *(isterismo)*, di carattere inquieto *(ipocondria)* da rendere la vita uggiosa a se stesse ed a voi che le avvicinate: per vincere questo stato morboso devono sempre al sangue guasto ed impoverito nei suoi elementi, specialmente di globuli rossi ricorrete con piena fiducia e con certezza di guarigione al vero rigeneratore e depurativo del sangue al FERRO MALESCI.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

PRODIGIOSA OCCASIONE!

È APERTO L'ABBONAMENTO ALLA MENSILE

GUIDA - ORARIO - RÉCLAME

DI TUTTE LE

Ferrovie dell'Italia Settentrionale
Ferr. Economiche - Tramways - Laghi Italiani e Svizzeri.

In premio vien dato un magnifico

OROLOGIO A PENDOLO

della grandezza di centimetri 17 per 24, vero regolatore di esattezza assoluta *garantito per solidità e durata.*

Prezzo d'abbonamento annuo Lire **3.75** per Milano. Con **L. 1** in più si spedisce in cambio il **Pendolo a sveglia.** Agli abbonati fuori di Milano aggiungere Cent. **75** per imballaggio ed affrancazione.

Spedire vaglia o lettera affrancata alla Ditta **U. RIVARA** MILANO — *Via Meravigli, Num. 4* — MILANO.

Ecco quanto scrive il *Giornale* commerciale **Il Sole** del 10 Febbraio, annunciando il Premio offerto agli Abbonati del mio **Orario:**

« La Guida-Orario-Réclame edita dalla Ditta U. Rivara, che da molti anni si pubblica e che è molto accreditata, è offerta quest'anno in abbonamento con un utile regalo. Pagando L. 3.75 il pubblico, oltre la *Guida mensile*, ha un elegante orologio a pendolo, altezza centimetri 24 per 17, solido ed esatto. Noi l'abbiamo visto, e possiamo assicurare ch'esso risponde ad ogni esigenza e che merita di essere accettato con favore. Non si potrebbe con si tenue prezzo avere un orologio migliore. »

Il Giornale l'**Italia** del 12 Febbraio, scrive quanto segue:

« Un Premio veramente splendido è quello dato dalla Ditta U. Rivara di *Milano* agli abbonati alla sua Guida-Orario-Réclame. Questo Premio consiste in un magnifico orologio a pendolo di centim. 24 per 17. Il prezzo d'abbonamento alla *Guida-Rivara* è di sole L. 3.75. Abbiamo veduto ed esaminato quell'orologio, lo abbiamo trovato altrettanto solido, esatto ed elegante. Insomma, è questo davvero il Re dei Premi. »

Il Giornale **Il Secolo** del 28 detto, scrive:

« Il signor U. Rivara della nostra città, in occasione del *nuovo abbonamento* per l'anno 1888 alla sua Guida-Orario-Réclame già tanto diffusa, oltre degli orologi a pendolo che costituiscono appunto il dono per gli abbonati alla *Guida*. Questo utile prontuario costa sole L. 3.75 all'anno, e gli orologi in dono sono **eleganti, di perfetta fabbricazione** e di uso facile e sicuro nel medesimo tempo. »